

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

TRETENDÈ

ANNO 3 n. 101
11 AGOSTO
2019

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

LA FESTA DELL'ASSUNTA: QUANDO LA MORTE VIENE SVUOTATA



L'immagine tenerissima di questa icona ci ricorda la verità dell'Assunzione di Maria in cielo in anima e corpo: Gesù risorto stringendo la sua mano e avvolgendole la spalla con l'altra, accoglie fisicamente il corpo della mamma, di quella donna che 30-40 anni prima ha dato un corpo a lui. Lei ha dato al Figlio di Dio la carne umana; lui alla mamma il corpo nuovo, definitivo, glorificato grazie alla potenza della sua Resurrezione.

La carne che la sua mamma ha dato a Gesù diventa la realtà grazie a cui ogni corpo umano è chiamato a ricevere il dono della glorificazione. Certo la morte ci tocca ancora. Anche in questi giorni la nostra comunità sta vivendo la sofferenza di una giovanissima vita stroncata dalla malattia. La morte ci tocca in modo inaspettato, cattivo, spietato. E ti lascia senza parole e senza risposte. Ti lascia una sofferenza e la rabbia di voler fare qualcosa e non poter fare nulla. Di voler dire una parola consolante e di non riuscire a dire nulla. Di voler dare una spiegazione e di non poter dare perché capisci bene che non sarà mai abbastanza. I ragionamenti e le parole non possono sanare e saziare un cuore ferito e che si sente vuoto.

Il male che c'è nel mondo, il male che Satana ha instillato e insinua nel mondo colpisce ancora in tantissime forme: la malattia, la morte, la violenza, il razzismo, la chiusura allo

CALENDARIO

Lunedì 12

ore 18,00 Serata e grigliata dei giovani
(Orto del campanile)

Mercoledì 14

Compleanno di Maurizio, sacrista dei Gesuati
ore 18,30 **Solenne celebrazione vigilare dell'Assunta
(san Trovaso)**
ore 18,30 S. Messa ai Carmini

Giovedì 15 agosto

Solennità dell'Assunzione di Maria in cielo
Sante Messe: Carmini 8,30 – 11,00 – 18,30
Gesuati 10,00 – 18,30

Venerdì 16 agosto

ore 21,00 Concerto a san Trovaso

Domenica 18 agosto

Raccolta Fondo di solidarietà

straniero bisognoso, la guerra.

Ma la Verità dell'Assunta ci dice che ogni male che viviamo e che ci tocca non è e non sarà mai l'ultima parola. Ognuno di noi è stato creato per la comunione, siamo chiamati a vivere per sempre questa comunione che i rapporti famigliari, l'amicizia, l'amore sponsale hanno fatto nascere in questo mondo. Maria, madre che si è trovata per ingiusta condanna e per una tragica morte senza un figlio, non poteva rimanere distante da Lui. La comunione fisica con cui la volontà di Dio Padre li ha uniti nell'Incarnazione del Verbo, doveva ricostruirsi ed in modo nuovo e totale. E questa comunione a cui tutti siamo chiamati è la prospettiva certa che ci rende possibile continuare il cammino in questo mondo e in questa vita con la fede e con la dignità di figli di Dio. In quella mano di Maria che nell'icona Gesù stringe c'è la mano di chi è già con Lui e c'è già la mano di tutti noi chiamati a questa comunione perfetta con Lui e con i nostri cari, l'unica prospettiva capace di dare senso a tutta la nostra vita.

Don Andrea

AUGURI MAURIZIO!

Mercoledì 14 agosto sarà il compleanno del nostro Maurizio Biasiol sacrista della chiesa dei Gesuati. Lo ringraziamo per come tiene sempre ordinata e pulita la nostra chiesa e per il servizio di animazione delle liturgie con la lettura ed il canto. Grazie e buon compleanno!

GRAZIE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Era appena stampato il Tretende quando il campo sant'Agnesè è stato perfettamente ripulito dalle piante che lo invadevano. Ringrazio l'amministrazione comunale per il pronto interessamento.

Colgo l'occasione per plaudere all'installazione definitiva delle rampe sui ponti delle Zattere. Un'opera "snella" e quindi funzionale ma poco impattante. Il cammino è stato lungo ma comune e sovrintendenza hanno trovato la soluzione migliore.

MA LI LASCIAMO GIOCARE 'STI POVERI BAMBINI?!

Sbigottito e infastidito. Questi i sentimenti che hanno preso me, "campagnolo" di origine e nell'esistenza passata, dopo che una brava mamma della zona dei Carmini mi ha ri-



©FAST - Foto Archivio Storico Trevigiano

ferito il rimprovero ai propri figli che giocavano in campo da parte di una geniale signora affacciata alle 21,30 di una sera d'estate. Scusate ma faccio ancora fatica a capire i veneziani! Cioè: volete che la gente abiti a Venezia, vi lamentate che i turisti invadano i ponti e le calli e non permette di viverci.

Ricordate con nostalgia le serate in campo a giocare e chiacchierare e scanociar i fighetti e le signorine dell'altro sesso e non permettete di farlo alle nuove generazioni?

E se giocano nei patronati? Apriti cielo! No, non si può andare avanti con questa appropriazione indebita degli spazi comuni e delle libertà altrui.

Il problema è che in molti casi qui siccome uno ha i soldi e le proprietà immobiliari pensa di essere padrone del mondo ma non è così. E come parroco, come ho detto più volte, voglio assolutamente fare la mia parte come parrocchie e come chiesa per rendere Venezia una città viva e bella da abitare. È la sua vocazione.

In settembre organizzeremo in accordo con il Comune e con tutte le autorizzazioni, alcuni tornei in campo e nei patronati. La città è anzitutto dei nostri figli e nipoti. Non rubiamogliela.

il parroco, zio e "papà"

p.s. i patronati dei Carmini e di sant'Agnesè son sempre disponibili per questo. Se un gruppo di genitori me lo chiede consegnano sempre volentieri le chiavi o, se lo so in anticipo, starò io a vegliare sui vostri angeli mentre andate a fare le spese al mercato

FESTIVAL CALLIDO

Heinz-Peter e Barbara Kortmann in concerto per il Festival Callido

Venerdì 16 agosto alle ore 21 nella chiesa di San Trovaso, Heinz-Peter e Barbara Kortmann torneranno ad esibirsi

alle tastiere dell'organo Callido.

I due musicisti tedeschi, già ospiti del festival nel 2016, proporranno un programma di autori vari dell'epoca barocca tra cui Bach, Haendel, Telemann. Il Festival Callido è promosso, ad ingresso libero, dall'Associazione Alessandro Marcello in collaborazione con la Fondazione Archivio Vittorio Cini e Asolo Musica.



TERESA BENEDETTA DELLA CROCE SUORA MARTIRE DEL NAZISMO

Il 9 agosto la chiesa ha celebrato la festa di santa Teresa Benedetta della croce patrona d'Europa.

Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein).

Edith Stein nasce a Breslavia, capitale della Slesia prussiana, il 12 ottobre 1891, da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Allevata nei valori della religione israelitica, a 14 anni abbandona la fede dei padri divenendo agnostica. Studia filosofia a Gottinga, diventando discepola di Edmund Husserl, il fondatore della scuola fenomenologica. Ha fama di brillante filosofa. Nel 1921 si converte al cattolicesimo, ricevendo il Battesimo nel 1922. Insegna per otto anni a Speyer (dal 1923 al 1931). Nel 1932 viene chiamata a insegnare all'Istituto pedagogico di Münster, in Westfalia, ma la sua attività viene sospesa dopo circa un anno a causa delle leggi razziali. Nel 1933, assecondando un desiderio lungamente accarezzato, entra come postulante al Carmelo di Colonia. Assume il nome di suor Teresa Benedetta della Croce. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove il 9 agosto muore nella camera a gas. Nel 1987 viene proclamata Beata, è canonizzata da Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998. Nel 1999 viene dichiarata, con S. Brigida di Svezia e S. Caterina da Siena, Compatrona dell'Europa.

Prima di lasciare precipitosamente la Germania, il 31 dicembre del 1938, nel cuore della notte, suor Teresa chiede di fermarsi qualche minuto nella chiesa "Maria della Pace", per inginocchiarsi ai piedi della Vergine e domandare la sua materna protezione nell'avventurosa fuga verso il Carmelo di Echt. "Ella - aveva detto - può formare a propria immagine coloro che le appartengono". "E chi sta sotto la protezione di Maria - lei concludeva -, è ben custodito."

A lei, esempio luminoso della fede carmelitana, chiediamo di proteggere la nostra parrocchia dei Carmini.



PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI
andrea.longhini@libero.it - alvisefasolo@gmail.com - andrea.franco.1952@gmail.com